



## SE TANTO MI DÀ TANTO...

di don Natalino

Ci sono dei modi di dire che riflettono una mentalità generalmente diffusa, anzi potremmo dire quasi una morale. Uno di questi è proprio scritto nel titolo, puntini di sospensione compresi. È l'esclamazione che esce di bocca con amareggiato disincanto, quando non vieni ricambiato. Ad esempio, ti sei dato molto da fare per un'attività e alla fine non ti arriva nemmeno un grazie. Oppure ti capita di chiedere un favore a qualcuno, che in precedenza avevi aiutato, e resti deluso dal suo rifiuto. Quei puntini di sospensione poi assomigliano ad un foglio appallottolato e gettato nel cestino o ad una porta che si chiude: insomma basta, non lo rifaccio più.

Cerca pure in tutta la Sacra Scrittura e non troverai mai una frase del genere! Nemmeno un'allusione o un lontano richiamo. La stessa creazione è un libro nel quale puoi leggere la bontà di Dio, che ogni mattina ti stupisce. Gesù in persona è la narrazione vivente di quell'Amore sempre più grande e inesauribile, che si chiama misericordia. Guardando il Crocifisso, puoi ricordare dove arriva il «tanto» dell'amore di Dio Padre: ha dato il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna (cfr Gv 3,16)! Da lui possiamo attingere continuamente il senso della gratuità e imparare che il bene vale per se stesso e non per quello che ci conviene. Guarda ai santi, coloro che dall'infinitamente «tanto» di Dio hanno davvero ricevuto senza poi lasciare nulla in sospeso, anzi: a loro volta si sono fatti «tutto per tutti» (1 Cor 9,23).

Viene la quaresima: è il momento buono per liberare le nostre relazioni dalla logica del calcolo e dall'interesse ed aprirle alla riconciliazione e alla fiducia.



## «Regalami un sorriso»

Drupi

**SS. Messe** festive: 8 - 10 - 18 • feriali: 18 (al mercoledì 8.30) • prefestiva: 18

**S. Rosario** ogni giorno: 17.30 • **Confessioni** sabato dalle 15.30

**Via crucis** ogni venerdì: 17.15

**La chiesa è aperta** giorni feriali: 8 - 12 e 15 - 18.30 • giorni festivi: 8 - 11 e 17 - 19.30

# SEI COSE DA SAPERE SULLA “QUERIDA AMAZONÍA”

# UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

Papa Francesco ha diffuso oggi il suo documento più recente, l'esortazione post-sinodale Querida Amazonía. Ecco un breve riassunto di quello che dovrete sapere al riguardo.

## 1. Che cos'è?

Un'esortazione apostolica post-sinodale (o semplicemente “esortazione apostolica”) è una lettera scritta dal Papa che riflette su un tema particolare. Le esortazioni apostoliche seguono in genere i sinodi romani. La Querida Amazonía rappresenta la risposta di Papa Francesco al Sinodo svoltosi a Roma nell'autunno 2019. Finora Papa Francesco ha scritto quattro esortazioni apostoliche.

## 2. Il titolo

Querida Amazonía significa letteralmente “l'amata Amazzonia”. Come la maggior parte degli scritti papali, il titolo deriva dalle prime parole del documento. Usando una forma spiccatamente poetica, Papa Francesco impiega uno stile particolarmente lirico per lodare la bellezza della regione amazzonica ed offre una vasta conoscenza letteraria, costellando il testo con estratti di poesia. Le immagini e la scelta dei versi sottolineano una delle preoccupazioni principali dell'esortazione: promuovere la cura dell'ambiente e l'ecologia.

## 3. Sogni per la regione amazzonica

La Querida Amazonía è strutturata intorno a quattro “sogni” o speranze che Papa Francesco nutre per la regione amazzonica. Questa struttura richiama il discorso del Santo Padre del 2015 al Congresso statunitense che ha sottolineato l'operato di quattro americani. Ecco i quattro sogni, le quattro se-

zioni principali dell'esortazione:

- *“Sogno un'Amazzonia che lotti per i diritti dei più poveri, dei popoli originari, degli ultimi, dove la loro voce sia ascoltata e la loro dignità sia promossa.*
- *Sogno un'Amazzonia che difenda la ricchezza culturale che la distingue, dove risplende in forme tanto varie la bellezza umana.*
- *Sogno un'Amazzonia che custodisca gelosamente l'irresistibile bellezza naturale che l'adorna, la vita traboccante che riempie i suoi fiumi e le sue foreste.*
- *Sogno comunità cristiane capaci di impegnarsi e di incarnarsi in Amazzonia, fino al punto di donare alla Chiesa nuovi volti con tratti amazzonici”.*

## 4. La profezia della contemplazione

Il Santo Padre, una volta direttore di un centro di ritiri, prega la Chiesa: *“Risvegliamo il senso estetico e contemplativo che Dio ha posto in noi e che a volte lasciamo si atrofizzi”.* L'invito a permettere alla bellezza di risvegliare lo stupore richiama le sue parole nella *Laudato Si'*. In quell'enciclica, Papa Francesco indica che *“San Francesco, fedele alla Scrittura, ci propone di riconoscere la natura come uno splendido libro nel quale Dio ci parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà. [...] Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode”.* La vera contemplazione unirà i nostri cuori a Dio, e  
(continua a pag. 3)

*Nell'insero culturale del Sole XXIV ORE la pagina iniziale di domenica scorsa ci spiega le “Dieci ragioni per non smettere di regalarci Venezia” adesso, nel periodo carnevalesco; andiamo a scoprirle assieme!*

*Il primo punto riguarda la tradizione dei balli in maschera che si svolgono nei vari palazzi, in particolare il Ballo del Doge alla recentemente restaurata Scuola Grande della Misericordia, un'occasione per vedere tutti gli splendidi saloni, qui e in altre parti della città, che, da sempre, sono nati per questo genere di eventi: feste, balli, cene...*

*Al secondo punto troviamo la Fondazione Querini Stampalia che con la sua biblioteca di oltre 370.000 volumi rappresenta un porto sicuro per i turisti affamati di cultura oltre che di frittelle; il terzo motivo nella lista è Palazzo Grimani, “casa” di svariati Dogi che fino a metà del prossimo anno si potrà vedere con tutte le statue*

### Responsabile:

don Natalino Bonazza  
natalinobonazza@mac.com

Tel.: 041-5315433

Fax: 041-0996327

### In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alvitì, Silvio Benvegnù

### Indirizzo:

Viale San Marco 170,  
30173 Ve Mestre

### Web:

www.sangiuseppemestre.it

### Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

### Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/



(oltre 100) che dalla Biblioteca Marciana sono state rimesse nelle nicchie originali della Tribuna del Palazzo, un'occasione da non perdere.

Al quarto gradino di questa lista - non una classifica mi raccomando - troviamo l'esortazione a comprare souvenir made in Venezia: nonostante la globalizzazione parecchie realtà artigianali trovano ancora spazio in città, dalle collane di carta ai Tabarri, dalla carta marmorizzata alle perline fatte "al momento", comprare veneziano è meglio!

E a proposito di vetro come non visitare una bottega di "impiraressa" dove si insegna questa antichissima tradizione? Ecco il quinto suggerimento.

E sulla scia di prodotti tipici "isolani" una capatina a Burano non può mancare nella lista, cercando esperte merlettaie o cimentandosi in una lezione di voga alla veneta, divertimento e originalità assicurati.

Dopo tutto questo girovagare bisognerà trovare un posto dove rifocillarsi (7° motivo): i bacari e le osterie tipiche non mancano, spostandosi un po' dal centro città se ne trovano a buoni prezzi e gestiti da "gente del posto" (no pizza, no kebab...).

Per riposare le stanche membra dopo una giornata su e giù per i ponti, gli alberghi veneziani aprono le loro camere per accogliere turisti e viaggiatori: l'ospitalità tipica veneziana occupa l'ottava posizione.

Se poi avete qualche soldino in più ci sono anche esperienze da sogno in hotel 5 stelle (nono gradino) o cene in ristoranti due stelle (10 posto) che sapranno farvi apprezzare ancor di più la città più bella del mondo!

Cosa aspettate? Tutti in tram e... buon carnevale a tutti!

(continua da pag. 2)

ci permetterà di piangere per i nostri peccati.

#### **5. Il messaggio che dev'essere udito nella regione amazzonica**

Per Papa Francesco, l'amore per i poveri è direttamente e inestricabilmente collegato all'amore per Cristo. "L'autentica scelta per i più poveri e dimenticati, mentre ci spinge a liberarli dalla miseria materiale e a difendere i loro diritti, implica che proponiamo ad essi l'amicizia con il Signore che li promuove e dà loro dignità". Non possiamo mai accontentarci di un semplice messaggio sociale; noi che abbiamo ascoltato il Vangelo amiamo i poveri perché vediamo Cristo in loro. Non dobbiamo mai avere paura di proclamare questa realtà salvifica.

#### **6. La forza e il dono delle donne**

Riconoscendo l'enorme contributo che le donne amazzoniche hanno apportato alle loro comunità, Papa Francesco le loda in particolare per il loro ruolo di trasmissione della fede. "Per secoli le donne hanno tenuto in piedi la Chiesa in quei luoghi con ammirevole dedizione e fede ardente. Loro stesse, nel Sinodo, hanno commosso tutti noi con la loro testimonianza". Il Pontefice insiste anche sul fatto che clericalizzare le donne snuirebbe i loro risultati e i loro contributi fondamentali alla Chiesa. "Il Signore ha voluto manifestare il suo potere e il suo amore attraverso due volti umani: quello del suo Figlio divino fatto uomo e quello di una creatura che è donna, Maria. Le donne danno il loro contributo alla Chiesa secondo il modo loro proprio e prolungando la forza e la tenerezza di Maria, la Madre".

**Antoine Mekary**  
(da Aleteia.org)

## NOVITÀ DA GENTE VENETA



Famiglia, è urgente il rilancio. Culle vuote, iscritti alle scuole in calo, previsioni statistiche al ribasso...: tanti i segnali, in questi giorni, sia nel Veneziano che in Italia, di come l'istituto famiglia stia attraversando un periodo critico. Urge un nuovo investimento, sia culturale che di risorse. Lo ha rilevato anche il Patriarca Francesco, che ha invitato a riprendere in mano con fiducia i temi della coppia, della famiglia e dei figli. Se ne occupa il nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- Scout a Venezia, sentinelle dell'acqua alta. I gruppi stanno elaborando un piano di possibili interventi in caso di emergenza, coordinandosi con Protezione civile e Comune.
- In una stanza le microalghe catturano l'anidride carbonica trasformandola in ossigeno, in quella accanto i batteri "mangiano" le plastiche... Viaggio nel "Green propulsion lab", una porta sul futuro a Fusina.
- Nullità matrimoniale: sempre più fedeli si rivolgono al Tert. Su indicazione di un sacerdote, o grazie all'accompagnamento spirituale nel corso della separazione, sempre più persone si rivolgono al tribunale per verificare l'eventualità di annullare le nozze.
- Mestre, il liceo sportivo fa boom; l'eco-corso, invece, fa flop. Troppe domande di iscrizione allo "Stefanini", troppo poche all'"Edison Volta".
- Mira, ottanta giovani preparano il musical sulla Risurrezione. Un impegno corale per la festa di Pasqua
- Caorle, giovani impegnati nelle catechesi sulle virtù teologali: «Ci prepariamo per il pellegrinaggio a Roma».



## INIZIAMO INSIEME LA QUARESIMA

Mercoledì 26 febbraio, o delle ceneri, la Chiesa ci invita ad intraprendere l'itinerario spirituale dei 40 giorni che conducono alla Pasqua. La decisione di intraprendere questo cammino di conversione e penitenza si esprime ricevendo le ceneri sul capo. **A San Giuseppe** le sante messe del mercoledì delle ceneri vengono celebrate alle ore 10 e alle ore 18. Una celebrazione, dedicata ai bambini del catechismo, è proposta alle 16. **Al Corpus Domini** la santa messa viene celebrata alle ore 18.30. Infine a quanti tornano la sera dal lavoro o dall'università **in chiesa di San Giuseppe** è data l'opportunità di partecipare alla preghiera di compieta con l'imposizione delle ceneri alle ore 21. Si ricorda che il mercoledì delle ceneri è giorno di digiuno e astinenza. Al digiuno sono tenuti i fedeli dai diciotto anni compiuti ai sessanta incominciati; all'astinenza dalla carne i fedeli che hanno compiuto i quattordici anni. Aiutiamo anche i bambini e i ragazzi, a vivere il senso genuino della penitenza cristiana, educandoli ad un atto di rinuncia al superfluo.

## UN SUSSIDIO PER LA QUARESIMA

Al termine delle celebrazioni del mercoledì delle ceneri e della prima domenica di quaresima a tutti coloro che lo desiderano viene offerto un libretto intitolato: «*Affida al Signore il tuo peso ed Egli ti sosterrà*». Uno strumento semplice di meditazione e di preghiera per sostenere, giorno per giorno, il cammino verso la Pasqua.

## VIA CRUCIS

Ogni venerdì di quaresima, a partire dal 28 febbraio e prima della celebrazione della messa feriale, viene proposto il pio esercizio della Via Crucis. **A San Giuseppe** l'appuntamento è per le ore 17.15 in chiesa. Pertanto l'appuntamento della consueta ora di adorazione eucaristica, comprendente la breve catechesi, viene sospeso e riprenderà dopo la Pasqua. **Al Corpus Domini** la via crucis inizia alle ore 18.00.

## UN PANE PER AMOR DI DIO

Si tratta dell'iniziativa, promossa nelle diocesi del Triveneto fin dal 1962 e proposta a tutte le parrocchie del Patriarcato durante la quaresima. Ognuno può partecipare portando a casa la cassetina di cartone, nella quale mettere i soldi corrispondenti all'acquisto di ciò a cui volontariamente si rinuncia. Ci riempiamo di tante cose non necessarie e talvolta non sappiamo dir di no ai vari «*golosessi*». Proviamo a fare a meno di un caffè, di uno spritz o di un pacchetto di caramelle... Possiamo ben rinunciare a qualche pacchetto di sigarette, a qualche schedina del Lotto o del Gratta-e-vinci e via dicendo... sapendo donare la cifra corrispondente a chi non ha il pane per vivere. Possiamo far sì che il frutto del nostro digiuno diventi pane per il povero. È una proposta alla portata di tutti e per questo coinvolgiamo anche i nostri figli e li educiamo ad una vera solidarietà. Ecco perché la colletta «*Un pane per amor di Dio*» non va ridotta affatto a cosa da bambini. Si tratta invece di un gesto educativo e di un esercizio quotidiano di carità. Teniamo presente fin d'ora che nella messa del Giovedì Santo, giorno in cui andiamo alle sorgenti della carità, che è l'eucaristia, le cassetine di questa colletta quaresimale saranno poste ai piedi dell'altare al momento dell'offertorio.

## PROPOSTE DELL'AUSER

Lunedì 2 marzo alle ore 17.30 nella Sala Colonna del Centro civico **al Quartiere Pertini** si terrà il secondo appuntamento della rassegna «*L'arte al femminile*», a cura di Franca Caltarossa. L'incontro è dedicato alla presentazione di Frida Kahlo.

## INCONTRO BURULI'

Lunedì 2 marzo alle ore 20.45 nella sala parrocchiale del **Corpus Domini** si terrà un incontro con una delegazione delle suore della Provvidenza direttamente da Udine dove, attraverso filmati e fotografie, verrà dato aggiornamento sullo stato della missione e informazioni utili per coloro che volessero aderire al progetto.

## ANDIAMO ALLE SORGENTI



Come riscoprire la nostra vocazione battesimale? Nella liturgia della parola domenicale la quaresima di quest'anno (ciclo A) propone il percorso dei catecumeni verso il battesimo. Inoltre, al culmine dell'itinerario quaresimale, la liturgia della veglia pasquale offre una mensa della parola, imbandita con fin troppa abbondanza (le sette letture dell'AT, più l'epistola e il vangelo). Da qui viene lo spunto per proporre nei cinque venerdì di quaresima (a cominciare dal 6 marzo e fino al 3 aprile, ogni volta in una delle chiese parrocchiali del Trifoglio) un itinerario basato sulla «*lectio*» di quelle letture bibliche, guidato da don Fausto Bonini. Si tratta di pagine chiave, nelle quali la storia della salvezza viene ripercorsa nella prospettiva del mistero pasquale. A questo percorso unitario sono particolarmente invitati i membri dei due consigli pastorali, i catechisti, gli animatori di ACR e la Comunità Capi, i ministri straordinari dell'eucaristia e i lettori, i volontari della San Vincenzo, del NOI e del patronato, il gruppo famiglie, il coro e i partecipanti ai gruppi di ascolto. È significativo che questo momento comunitario avvenga valorizzando l'ascolto della Parola nel cammino liturgico della Chiesa. La prima tappa del percorso è venerdì 6 marzo alle 20.45 **in chiesa di San Giuseppe**.